

Jobs Act: in vigore il Decreto Legislativo n. 185 recante disposizioni integrative e correttive dei D.Lgs. n. 81, 148, 149, 150 e 151

scritto da Giuseppe Baselice | Ottobre 11, 2016

✘ Vi informiamo che il Decreto Legislativo n. 185/2016 recante disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi n. 81, 148, 149, 150 e 151, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri lo scorso 23 Settembre, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7/10/2016 ed è pertanto in vigore a far data dallo scorso 8 Ottobre.

Si riportano di seguito le principali modifiche apportate dal Decreto:

Decreto legislativo n. 81 del 2015

Le integrazioni apportate riguardano il lavoro accessorio (c.d. voucher) e sono volte a garantire la piena tracciabilità. Si prevede che i committenti imprenditori non agricoli o professionisti, che ricorrono a prestazioni di lavoro accessorio sono tenuti, almeno 60 minuti prima dell'inizio della prestazione di lavoro accessorio, a comunicare alla sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, mediante sms o posta elettronica, i dati anagrafici o il codice fiscale del lavoratore, il luogo, il giorno e l'ora di inizio e di fine della prestazione. I committenti imprenditori agricoli sono tenuti a comunicare, nello stesso termine e con le stesse modalità, i dati anagrafici o il codice fiscale del lavoratore, il luogo e la

durata della prestazione con riferimento ad un arco temporale non superiore a 3 giorni. In caso di violazione degli obblighi di comunicazione si applica la medesima sanzione prevista per il lavoro intermittente ovvero la sanzione amministrativa da euro 400 a 2.400 in relazione a ciascun lavoratore per cui è stata omessa la comunicazione.

Decreto legislativo n. 148 del 2015

Le novità di maggior interesse riguardano:

la possibilità di trasformare i contratti di solidarietà «difensivi» in contratti di solidarietà «espansivi», così da favorire l'incremento degli organici e l'inserimento di nuove e più aggiornate competenze;

la possibilità per le aziende che la sospensione o riduzione dell'orario, così come concordata tra le parti, abbia inizio entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione;

il miglioramento della NASpI riconosciuta ai lavoratori con qualifica di stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali;

l'ampliamento, per l'anno 2016, della percentuale (dal 5% al 50%) delle risorse finanziarie non spese che le regioni e le province autonome possono utilizzare, anche in deroga ai criteri di cui al decreto n. 83473 del 2014, per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga. In alternativa, è prevista la possibilità per le regioni e province autonome di destinare le risorse non spese ad azioni di politica attiva;

l'aumento del finanziamento destinato al pagamento della CIGS per le imprese sequestrate o confiscate alla criminalità organizzata o destinatarie di interdittiva antimafia;

la possibilità di autorizzare un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria per le imprese operanti nelle c.d. aree di crisi complessa già individuate. La prestazione può essere concessa, per non più di 12 mesi. Per

accedere alla misura le imprese devono presentare un piano di recupero occupazionale che prevede appositi percorsi di politiche attive del lavoro concordati con la regione e finalizzati alla rioccupazione dei lavoratori.

Decreti legislativi n. 149, 150 e 151 del 2015

Sono previste alcune precisazioni riguardanti questioni organizzative e gestionali dell'Ispettorato dell'ISFOL e dell'ANPAL, nonché la disciplina in materia di diritto al lavoro delle persone con disabilità.

Ci riserviamo di fornirVi ulteriori approfondimenti sul tema.

Allegato

[185-16-dlvo-correttivo-jobs-act](#)